

SUPERBOLLETTE

ADUC Comunicato Stampa

I DIALER DI INTERNET, I 70X, I CONSIGLI DI TELECOM E LA REALTÀ...

FIRENZE, 21 APRILE 2004

Si apprende dalla Polizia Postale del Veneto che, in quella regione, sono state 7 mila le denunce/segnalazioni alla magistratura di presunte truffe su Internet effettuate attraverso i dialer. Abbiamo cercato i dati a livello nazionale o per altre regioni, ma per ora non li abbiamo trovati, per cui ci soffermiamo su questo comunque elevato numero di utenti del servizio Telecom Italia che, per ovviare alla superbollette, ha seguito i consigli della stessa Telecom.

Il dato numerico, pur se circoscritto geograficamente, ha tutte le caratteristiche per essere assunto come riferimento del fenomeno e, soprattutto, dell'azione messa in atto da Telecom.

Fa sapere la Polizia Postale del Veneto, che queste denunce/segnalazioni saranno tutte archiviate, perché riguardavano l'ipotesi di frode informatica a carico di ignoti, cioè le società fornitrici dei dialer, a cui Telecom si sarebbe limitata a fornire la numerazione e a fatturare agli utenti, per conto di queste aziende, i relativi consumi.

Chi ha seguito i consigli della Telecom (pagare parte delle superbollette -relativa al consumo abituale- segnalando con un fax alla stessa Telecom il tipo e il motivo del pagamento ridotto, e denuncia contro ignoti) si ritrova ora dalla parte del torto: è insolvente rispetto alle bollette, che dovrà pagare, presupponiamo anche con tutti i carichi di mora e interessi.

La Telecom non è riuscita a non essere coinvolta: l'inaidempienza delle bollette pagate parzialmente e la segnalazione tramite un fax che non ha alcuna valenza legale... e non sono pochi coloro che, senza attendere l'archiviazione della Polizia, si erano già visti ingiungere il saldo delle bollette parzialmente scoperte, financo al taglio della linea.

Ed ora, ecco che la Telecom, confermando ciò che noi avevamo detto fin dall'inizio, era la controparte non il potenziale alleato della vittima. Per queste ragioni abbiamo sempre consigliato un metodo diverso di contestazione di queste superbollette, per coloro che erano certi di non aver mai fatto un collegamento a rischio e si erano accorti dell'importo spropositato solo sulla bolletta.

Inviare a Telecom una raccomandata A/R (che ha valo-

re di legge come messa in mora) in cui si sostiene che sulla propria linea ci sarà stata una immissione esterna (rimandando a loro l'onere di sbrogliare e risolvere la cosa), e su questa base chiedere il rimborso delle cifre addebitate, da accreditare sulla bolletta successiva. Inoltre si dovrà chiedere la disattivazione alla fonte dei numeri 70X etc., e che non si vuole usufruire della disattivazione numerica affidata a se stessi. Sottolineando che se di questa richiesta non si riceverà riscontro entro 15 giorni si adiranno le vie legali davanti al giudice di pace.

La bolletta incriminata andrà pagata integralmente nei tempi dovuti, e così si eviterà il possibile distacco della linea per morosità. La denuncia che Telecom ha consigliato serve solo ad accollarsi la responsabilità di quanto accaduto, che, invece, potrebbe essere un problema di funzionalità delle linee Telecom. E MAI usare il fax, perché l'unica certificazione di aver fatto quanto si dice, può essere solo se si usa la raccomandata A/R. Infine la disattivazione alla fonte, e non quella numerica sul proprio apparecchio, serve, ad una nuova richiesta di pagamento di questi servizi, a escludere in assoluto la possibilità di averli attivati da se'.

Per far questo abbiamo già da tempo preparato un facsimile sul nostro portale in Internet, accessibile dalla Home Page o direttamente a questo indirizzo:

http://www.aduc.it/dyn/sosonline/modulistica/modu_mostra.php?Scheda=61136

